

» I Verdi Il leader del Sole che ride auspica l'accordo: «Potevamo vincere subito come a Riva»

Boato: «Ora si rimedi agli errori»

TRENTO — «Abbiamo sprecato un'occasione di vincere al primo turno come a Riva del Garda». Marco Boato non ha dubbi: se si fosse presentato unito, il centrosinistra roveretano avrebbe vinto. La frammentazione, con la conseguente presenza di otto candidati sindaco, sarebbe stata pagata in termini di consensi. Il leader dei Verdi, però, non pensa che tutto sia perduto: «Auspico che si rimedi agli errori e si faccia un accordo. Scritto».

In questa campagna elettorale, i Verdi di Rovereto hanno lavorato molto e pensavano di ottenere un risultato superiore al 5,68% conquistato domenica. Il sogno della squadra guidata da Ruggero Pozzer con Mauro Previdi come candidato era il 10%. Ma guardando alle vicende nazionali degli ultimi anni, quello di Rovereto è un successo della li-



Possibilista Marco Boato crede che Miorandi abbia la possibilità di vincere (Rensi)

nea tracciata a livello nazionale da Marco Boato e incarnata dall'attuale presidente, Angelo Bonelli. Fine dell'abbraccio mortale con la sinistra comunista e rilancio di una forza politica ecologista, politicamente non radicale, non accumulabile al partito del «no» di Pecoraro Scanio. Calando lo schema a livello cittadino, Previdi e Pozzer sembrano i giocatori ideali per interpretarlo.

Ora si trovano a gestire un consenso che è puro ossigeno per un Miorandi davanti al primo turno, ma con un forte bisogno di consolidare la propria posizione in vista del ballottaggio. Quasi scontato l'apparentamento con il centrosinistra, anche se resta da superare l'opposizione dei centristi e una certa diffidenza dei Verdi dopo lo strappo del primo turno.

«La lista dell'Upt ha preso undici

voti in più della nostra. Il Patt è abbondantemente sotto di noi, per non parlare dell'Area di centro. Quando hanno insistito perché noi fossimo esclusi, hanno sprecato l'occasione di vincere al primo turno. Mosaner non era un candidato fortissimo, ma l'unità della coalizione ci ha dato una grandissima for-

Ottimista



A differenza di quanto successo nel 2005, non si respira quel clima d'odio che c'era nei confronti di Maffei

za. Ora, spero che a Rovereto si possa trovare un accordo. Sosterremo volentieri Andrea Miorandi, che a livello nazionale è stato il consulente di molti assessori dei Verdi. Sappiamo che non era lui a volerci escludere e che nemmeno il Pd era prevenuto».

Boato evidentemente ritiene che il pesante ridimensionamento dell'Upt abbia come conseguenza quella di azzerare il suo potere di veto e in vista dell'apparentamento chiede garanzie. «Si faccia l'accordo e lo si faccia scritto». L'ex senatore ritiene «più difficile vincere ora», ma non impossibile. «Realisticamente Miorandi può vincere, a differenza di quanto successo nel 2005 non si respira quel clima d'odio che c'era nei confronti di Maffei».

T. Sc.